

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla semplificazione e sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo (<i>Deliberazione</i>)	172
<i>ALLEGATO (Programma approvato dalla Commissione)</i>	174

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 3 maggio 2016. — Presidenza del presidente Bruno TABACCI.

La seduta comincia alle 14.15.

Indagine conoscitiva sulla semplificazione e sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo.

(*Deliberazione*).

Bruno TABACCI, *presidente*, comunica che la riunione di oggi è finalizzata alla deliberazione del programma dell'indagine conoscitiva sulla semplificazione e sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo.

Il programma, frutto di consultazione in sede di ufficio di presidenza allargato ai rappresentanti dei gruppi, è stato autorizzato dai Presidenti delle due Camere.

Nel programma sono illustrate le ragioni che inducono la Commissione a focalizzare la propria attenzione su questo tema, già sfiorato nel corso delle precedenti indagini e di grande attualità.

Anche in conseguenza della crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, si è rafforzata l'attenzione per la vigilanza nei comparti finanziario, bancario e assicurativo e per la tutela degli utenti ma tale attenzione – come è scritto nel programma dell'indagine – si traduce in una normativa, per lo più di derivazione europea, che impone ai soggetti operanti in questi settori di sottoporre ai cittadini interessati una modulistica la cui complessità va a scapito della trasparenza e della chiarezza. Gli utenti dei comparti finanziario, bancario e assicurativo sono obbligati a firmare moduli articolati in numerose clausole, spesso scritti in caratteri minuti, che vivono come adempimenti puramente formali, senza percepirne l'utilità e le eventuali segnalazioni di rischi connessi con le operazioni che stanno conducendo.

L'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione ha quindi l'obiettivo di verificare la stratificazione normativa e i fattori di complicazione in questi comparti, anche al fine di prospettare soluzioni legislative volte alla semplificazione e alla trasparenza.

Precisa che l'indagine riguarderà un ambito molto più mirato, incentrato sul binomio semplificazione-trasparenza, ri-

spetto alle tematiche generali affrontate nell'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione Finanze della Camera e in corso di svolgimento, riguardante nel complesso i rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.

Ai fini dell'indagine, saranno ascoltati tutti i soggetti interessati, in base ad un ordine inteso a dare priorità cronologica all'ascolto degli utenti.

Propone quindi di deliberare lo svolgimento dell'indagine conoscitiva in base al programma concordato in sede di ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, sul quale è stata acquisita, ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del regolamento, la prescritta intesa dei Presidenti delle Camere (*vedi allegato*).

Il senatore Ignazio ANGIONI (PD) e il deputato Fabio LAVAGNO (PD) dichia-

rano il proprio voto favorevole allo svolgimento dell'indagine conoscitiva, i cui contenuti sono stati condivisi in sede di Ufficio di presidenza.

La Commissione approva all'unanimità la proposta del presidente.

Bruno TABACCI, *presidente*, comunica che mercoledì prossimo, a partire dalle 8.15, dopo l'esame dello schema di decreto legislativo riguardante la segnalazione certificata di inizio attività, avrà luogo una riunione dell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi per definire meglio tempi e modalità delle audizioni.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO

Indagine conoscitiva sulla semplificazione e sulla trasparenza nei rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo.**PROGRAMMA APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per la semplificazione ha concluso, nel corso della legislatura, due indagini conoscitive, rispettivamente dedicate alla semplificazione legislativa e amministrativa ed alle semplificazioni possibili nel superamento delle emergenze.

In entrambe le indagini è emersa la necessità di rendere più semplici e trasparenti i rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo. In particolare:

nel corso della prima indagine, si segnala la memoria redatta dal direttore generale della banca d'Italia e presidente dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni Salvatore Rossi, pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta del 13 marzo 2014;

nel corso della seconda indagine, il direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, nella seduta del 26 novembre 2015, ha tra l'altro richiamato un protocollo d'intesa siglato con il Dipartimento della protezione civile e 13 associazioni di tutela dei consumatori, finalizzato al sostegno delle popolazioni colpite da eventi calamitosi, nel segno della trasparenza dei rapporti tra sistema bancario e cittadini.

Il 9 febbraio di quest'anno, lo stesso direttore generale e il Presidente dell'ABI hanno scritto al presidente della Consob invocando «la semplificazione dei prospetti informativi relativi alla compravendita dei prodotti finanziari», sottolineando come essi «siano troppo complessi, sia per linguaggio, sia per dimensione», visto che «condensano decenni di normative che sono state decise dalle competenti autorità

nazionali ed europee che, di volta in volta, si sono trovate a reagire a mutate esigenze e a nuove fattispecie».

La lettera sintetizza mirabilmente quanto è avvenuto negli ultimi anni, anche in conseguenza della crisi economico-finanziaria, che ha indotto alla massima attenzione per la vigilanza sui comparti finanziario, bancario e assicurativo e per la tutela degli utenti. Questa attenzione si è sovente tradotta in una normativa, per lo più di derivazione europea, che impone ai soggetti operanti nei settori richiamati di sottoporre ai cittadini interessati una modulistica la cui complessità va a scapito della trasparenza e della chiarezza. Gli utenti dei comparti finanziario, bancario e assicurativo sono spesso obbligati a firmare moduli articolati in numerose clausole, spesso scritti in caratteri minuti, che vivono come adempimenti puramente formali, senza percepirne l'utilità e le eventuali segnalazioni di rischi connessi con le operazioni che stanno conducendo.

Per questo motivo, la banca d'Italia ha già assunto talune iniziative volte a garantire la semplificazione e la trasparenza della documentazione indirizzata agli utenti.

L'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione ha quindi l'obiettivo di verificare la stratificazione normativa e i fattori di complicazione nei comparti finanziario, bancario e assicurativo, anche al fine di prospettare soluzioni legislative volte alla semplificazione e alla trasparenza.

Si tratta di un ambito molto più mirato, incentrato sul binomio semplificazione-trasparenza, rispetto alle tematiche ge-

nerali affrontate nell'indagine conoscitiva promossa dalla Commissione Finanze della Camera e in corso di svolgimento, riguardante nel complesso i rapporti tra operatori finanziari e creditizi e clientela.

Ai fini dell'indagine, saranno ascoltati tutti i soggetti interessati, in base ad un ordine inteso a dare priorità cronologica all'ascolto degli utenti.

Si elencano di seguito, per ciascun ambito, i soggetti che verranno auditi con l'obiettivo di individuare le possibili linee di azione per rendere più semplici e trasparenti i rapporti con gli utenti nei comparti finanziario, bancario e assicurativo:

Associazioni a tutela dei cittadini: associazioni di risparmiatori, consumatori, utenti di servizi bancari e finanziari.

Comparto finanziario: consulenti finanziari;

Comparto bancario: ABI, intermediari finanziari, mediatori creditizi, agenti in attività finanziarie.

Comparto assicurativo: intermediari assicurativi;

Professioni: Liberi professionisti, attivi anche nelle attività di conciliazione e mediazione (in particolare: commercialisti; avvocati).

Istituzioni: Banca d'Italia – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni; Consob; Ministero dell'economia e delle finanze; Ente nazionale per il microcredito; Ministero dello sviluppo economico; Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione; organismi europei.

Esperti: docenti universitari; ricercatori.

Potranno essere auditi altri soggetti negli ambiti indicati.

L'indagine si concluderà entro il 30 settembre 2016.